

L'EUROPARLAMENTARE PD PREMIATO A LONDRA DALLA RIVISTA AMERICANA

Forbes, Benifei è tra i politici under 30 più influenti d'Europa

Lo spezzino: «Sfrutterò questa notorietà per lavorare meglio»

IL PERSONAGGIO

EMANUELE ROSSI

DUE ANNI fa, prima delle elezioni europee, era poco più di un giovane studente e aspirante politico dalle belle speranze. Oggi, secondo la rivista Forbes, Brando Benifei è uno dei trenta politici under 30 più influenti di tutta Europa. Un riconoscimento notevole per l'eurodeputato arrivato a Bruxelles sull'onda lunga del risultato storico di Renzi nel 2014. Specie perché frutto di un lavoro fatto lontano dai riflettori della politica locale e nazionale, sgobbando sui bizantini dossier della burocrazia europea. Benifei arrivò in Europa da semi sconosciuto insieme a un mostro sacro della sinistra come Sergio Cofferati e all'allora assessore regionale Renata Briano.

Insieme allo spezzino sono altri sei gli italiani nella classifica "policy" 2016 dei 30 politici più influenti under 30, pubblicata oggi dalla rivista americana: Anna Ascani, Luigi di Maio, Jacopo Mele, Giulia Pastorella e Leonardo Quattrucci hanno fatto il loro ingresso nelle pagine del noto bisettimanale sta-



Brando Benifei, europarlamentare Pd

tunitense insieme ad altri 24 nomi di giovani emergenti impegnati. In parte nei partiti, in parte in think tank e associazioni.

«È un riconoscimento che mi onora anche perché non posso certo dire di poter competere in notorietà con Di Maio o con la Ascani - commenta Benifei

da Londra, dove Forbes ha organizzato la serata di premiazione - non è un caso che siamo due del Pd e uno del Movimento cinque stelle. Sono gli unici partiti dove c'è stato rinnovamento. Ho intenzione di sfruttare il più possibile questa visibilità per far passare meglio alcuni concetti: il primo è che di

Europa si deve parlare di più, perché è qui che si giocano le partite più importanti. Il secondo è che le schermaglie tra Renzi e Juncker fanno parte della politica ma in Europa l'Italia è ben rappresentata e ha un ottimo commissario in Federica Mogherini».

L'europarlamentare spezzino è stato premiato, scrive Forbes, per il lavoro di relatore del programma europeo Garanzia Giovani e per le iniziative su disoccupazione e disabilità. Recentemente, Benifei ha fatto parte della delegazione del Parlamento europeo che ha fatto tappa a Tunisi per colloqui con il governo dell'unica fragile democrazia uscita dalle primavere arabe. «Con il Presidente, il Primo Ministro e i parlamentari - racconta - abbiamo avuto un confronto franco e approfondito sulle sfide da vincere e sulle opportunità da raccogliere insieme, in particolare sui temi dello sviluppo economico e della sicurezza. E' fondamentale continuare a sostenere dall'Europa il rafforzamento dei confini tra Libia e Tunisia e delle capacità di controllo antiterrorismo, al fine di evitare il ripetersi di situazioni come quella dei libici arrivati a Genova».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI